

P.I. COMUNE DI CAMISANO VICENTINO
Provincia di Vicenza

SINDACO
Renzo Maragon

SEGRETARIO COMUNALE
Marco De Vito

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Loro Bonora
Pier Giorgio Tomblani
Ivan Maresco
Ludovico Berfin

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO
TOMBLANI & ASSOCIATI
Piergiorgio Tomblani
Ivan Maresco
Ludovico Berfin

MICHELIN ARCHITETTI ASSOCIATI
Bruno A. M. Michelin

Piano Regolatore Comunale L.R. 11/2004
PIANO DEGLI INTERVENTI

Sezione cartografica del P.R. vigente e dei contenuti culturali del P.I. del supporto CTR di OGR, aggiornamento tecnico del 2002 a cura di G. Virella

TAV. 2. E
Scala 1:2.000

INTERO TERRITORIO COMUNALE - ELABORATO 2. E

tombiani&associati

VINCOLI

- Vincolo monumentale D.Lgs n.42/2004, art.10 - Beni culturali
- Vincolo paesaggistico D.Lgs n.42/2004, art.142 lett. c - Beni paesaggistici "Corsi d'acqua"
- Vincolo storico "zona F" - D.P.C. 2374/2003, D.P.C. 3518/2006, D.M. 14.01.2008, D.D.R. n.87 del 03.12.2003, L.R. 27/2003, D.G.R. n.71 del 22.01.2008, D.G.R. n.1572 del 03.09.2013

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

- Villa Cà Misani - Ville Venete di interesse provinciale (art. 45-46 norme PTCP)
- Villa Capra, Barbaran, Coleoni - Ville Venete di interesse provinciale (art. 45-46 norme PTCP)
- Contesto figurativo (art. 46 norme PTCP)
- Cave esterne (art. 13 norme PTCP)
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta - Bassa Veronese - Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°9 del 06/09/2019) - P1 Pericolosità moderata
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta - Bassa Veronese - Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°9 del 06/09/2019) - P2 Pericolosità media

FASCE DI RISPETTO ED ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO

- Idrografia/Fasce di rispetto - Servizi Idraulica R.D. 388/1904 e R.D. 523/1904
- Cimiteri/Fasce di rispetto - T.U. leggi sanitarie R.D. 1265/1934
- Cimiteri/Fasce di rispetto - L.R. 30/2016
- Depositi/Fasce di rispetto - D.Lgs. 152/2006 e Delibera Comitato Interministeriale del 04/12/1977
- Allevamenti zootecnici intensivi - D.G.R. 3178/2004 ex art. 50 della L.R. 11/2004; D.G.R. 2092/10 D.G.R. 495/2006 art. 59 - Riduzione parziale (Fonte P.A. 1)
- Viabilità/Fasce di rispetto - D.Lgs. 295/1992 e D.P.R. 495/1992
- Perimetro dei centri abitati
- Elettrodotti/Fasce di rispetto - D.M. 29/05/2008
- Metanodotti/Gasdotti/Fasce di rispetto - D.M. 24/11/1994
- Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico/Fasce di rispetto - D.P.C.M. 08/07/2003, D. Lgs. 259/2003, D.L. 24/03/04 ex art. 1, D.M. 3818, L.R. 11/2004 art.13

SALVAGUARDIA IDRO- GEOLOGICA

- Aree non idonee
- Zone di tutela ai sensi dell'art.41 della L.R. 11/2004
- Area esondabile
- Area a ristagno idrico (con falda subaffiorante)
- Area esondabile e a ristagno idrico (con falda subaffiorante)

LEGENDA

GENERALITÀ DEGLI INTERVENTI

- Zona A
- Zona CIA
- Zona C1A
- Zona C1B
- Zona C1C
- Zona C1C - semirivista h. max. 8,50 m.
- Zona C1C - semirivista h. max. 9 m.
- Nuclei di cui all'articolo 28, L.R. n° 6/1985
- Zona CIA
- Zona C2B
- Zona C2C
- Zona DIA
- Zona D1B
- Zona D1C
- Zona E4
- Zona E2
- Zona E3
- Nuclei di cui all'articolo 10, L.R. n° 24/1985
- Zona di cui all'articolo 126, L.R. n° 6/1985 - ex L.R. n° 11/1987 - confermate
- Zona di cui all'articolo 126, L.R. n° 6/1985 - ex L.R. n° 11/1987 - modificate
- Obbligo di comparto
- Obbligo di convenzione per cessione area a verde con medesimo perimetro
- Edificio esistente cui si applica il grado di intervento 6 (vedi N.T.A. zona A)
- Edificio con attività agricole dismesse
- Perimetro strumenti attuativi vigenti
- Esistenti
- Di progetto
- Aree per festazione
- Aree per attrezzature di interesse comune
- Aree per chiese e servizi religiosi
- Aree attrezzate a parco, giochi e sport
- Aree per parcheggi
- Aree per impianti tecnologici e per servizi speciali
- Aree cimiteriali

ZONE SOGGETTE A PIANI ESECUTIVI

- P. di L. - Piano di lottizzazione
- P. di R. - Piano di recupero
- P.E.E.P. - Piano di edilizia economica e popolare
- Area ai sensi dell'accordo di programma Comune / Regione Veneto del 08/03/1999

P.T.P.: Beni ambientali e storico - culturali

- Archeologia industriale
- Parchi e giardini storici
- Manufatti di culto
- Ville e Palazzi

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

- Percorsi pedonali e ciclabili
- Esistente
- Progetto
- Viabilità stradale
- Direttoria preferenziale per l'organizzazione delle commissioni straordinarie

TIPOLOGIE EDILIZIE NUOVE

- Isolata o unifamiliare
- Bifamiliare
- A schiera
- A blocco

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Indagine geologica preventiva
- Progetto unitario di arredo urbano
- Progetto unitario convenzionato
- Ubicazione preferenziale aree per servizi
- Attività produttiva da bloccare
- Sito tecnologico
- Accesso carraio arretrato di m. 5 minimo, con ricavo degli standard a parcheggi esternamente alla recinzione affiancanti all'accesso carrai

VARIE

- Sistemazione rogge e canali
- Canali d'acqua
- Confine comunale
- Divieto di aprire nuovi accessi
- Albero monumentale da tutelare
- SUAP

Tabella B

Tabella B	NOTE
Nota 1	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 2	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 3	Mantenimento dei fari ad alto fusto.
Nota 4	E' ammessa la costruzione a confine di zona. Deve precisarsi che prima del rilascio del permesso di costruire la conformazione dovrà essere approvata in accordo convenzionale con l'Amministrazione Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, 1° comma, della L.R. 11/2004, D.G.C. n° 50 del 13/02/2008.
Nota 5	Obbligo di accesso unico dalle strade di progetto sostanziate.
Nota 6	Accesso carrai unico.
Nota 7	Obbligo di progetto unitario sistemazione varia.
Nota 8	Volume previsto 5.500 mc. D.C.C. n° 43 del 21/06/2005.
Nota 9	In questa area a traghetto sono ammesse le destinazioni originarie esistenti e la destinazione commerciale da confermare nella percentuale del 30% della potenzialità edificatoria del Piano di Recupero. D.C.C. n° 24 del 13/03/2009.
Nota 10	L'utilizzazione a subordinata, mediante piano di recupero, al completamento delle opere di urbanizzazione minori e alla realizzazione degli standard di cui alla presente, in particolare i parcheggi e l'area allargamento stradale per la sede dei marci di recupero pubblici, verrà realizzato con la tecnica di rispetto delle procedure di cui. 13/04 si riferita alla viabilità esistente. Il Piano di recupero potrà essere attuato anche per stralci funzionali. D.C.C. n° 24 del 13/03/2009.
Nota 11	In questa area a traghetto si prescrive che comunque debbono essere messi a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelli previsti dalla L. 12/288, D.G.R. n° 3/01 del 20/11/2006.
Nota 12	In questa area a traghetto si prescrive che comunque debbono essere messi a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelli previsti dalla L. 12/288, D.G.R. n° 3/01 del 20/11/2006.
Nota 13	Area di localizzazione attrezzature già in area C2C/95.
Nota 14	In questa area a traghetto si possono applicare le N.T.A. delle aree CIA.
Nota 15	Obbligo di realizzazione di attrezzature e servizi in sostituzione di quelle esistenti.
Nota 16	Viabilità assegnata 5.500 mc. Perimetri 2 T.O. CIA.
Nota 17	In questa area a traghetto la volumetria massima (per affollamento) è di mc. 8.652,72, la superficie coperta max. 45%; l'altezza max. m. 8,50; la distanza dai confini min. m. 5,00; la distanza dai fabbricati min. m. 10,00; D.C.C. n° 4 del 04/01/2007.
Nota 18	La viabilità del P. di L. originaria a Via Gemina, compresa la rotonda in corrispondenza dell'incrocio con la medesima, sono vincolanti. La mancata viabilità di piano potrà essere oggetto di modifica in sede di P.U.A.; D.G.R. n° 3.972 del 24/11/2009.
Nota 19	Obbligo convenzione cessione area verde.
Nota 20	Accordo di programma 08/03/1999.

